

Denominazione del Corso di Studio: Operatore dei Beni Culturali

Classe: L1

Sede: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA – MATERA

Gruppo di Riesame:

Componenti:

Prof. Luigi Stanzone (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa. Giovanna Iacovone (Docente del CdS)

Prof.ssa Annalisa Paradiso (Docente del Cds)

Sig.ra. Maria Rosaria Ventrelli (Tecnico Amministrativo)

Sig.ra/Sig. Massimo Vinzi (Studente)

Il Gruppo di Riesame ha discusso gli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame in occasione dei Consigli di Corso di Studi. Come da accordi, tutti i presenti avevano già esaminato le linee guida e, sulla base del precedente RAR ciascuno ha formulato osservazioni e fornito indicazioni.

I membri del gruppo di riesame, inoltre, si sono consultati telematicamente, hanno discusso con la Presidentessa della CP, con il Direttore del Dipartimento e dopo aver ricevuto i commenti sulla prima bozza hanno concordato il presente documento.

Il rapporto di riesame è stato approvato dal Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 26 gennaio

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

RAR 2015 (aa. 2015–16):

Obiettivo 1: Innalzamento attrattività del corso con particolare riferimento agli studenti provenienti da altra città e da altre regioni

Indicatore: percentuale di immatricolati provenienti da altra regione

Azioni intraprese

Oltre alle azioni intraprese negli anni precedenti, intese ormai quali azioni a sistema (cfr RAR 2014 (aa. 2014–15), tra i correttivi nello scorso RAR si è previsto di intensificare i rapporti con L'Università di Firenze (convenzionata con UniBas al fine dell'arricchimento dell'offerta formativa attraverso la previsione di una mobilità di studenti e docenti tra i due Atenei) anche semplificando il procedimento di iscrizione ai corsi da parte degli studenti lucani; nonché di collegare maggiormente il CdS in Operatori per i beni culturali alle attività e ai processi innescati dalla designazione di Matera quale Capitale della Cultura per il 2019.

La scadenza per la verifica del risultato in ordine all'obiettivo perseguita è stata prevista per l'a.a. 2017 2018, ma con un monitoraggio annuale, anche al fine di eventuali aggiustamenti necessitati da un andamento non conforme alle previsioni.

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

Al riguardo, dopo un anno, è possibile riscontrare che nel 2015–16 c'è stato, effettivamente, un aumento degli immatricolati provenienti da altre regioni e degli studenti stranieri, con una sostanziale equivalenza del numero complessivo (uno studente in meno).

La percentuale raggiunta (tra il 12% e il 13%), tuttavia, non è stata quella auspicata del 15%.

Alla luce delle informazioni riportate si ritiene pertanto di attivare importanti azioni correttive (v. infra: QUADRO C)

Obiettivo 2: Incentivazione utilizzo programma Erasmus

- **Indicatore:** percentuale studenti in mobilità;
- **Valore obiettivo:** 5% degli iscritti

- *Azioni intraprese*: incontri con gli studenti facendo partecipare coloro, anche di altri Corsi del DiCEM, che abbiano usufruito dei programmi di mobilità attivi.
- **Stato di avanzamento delle azioni correttive**: coerentemente con quanto previsto nel precedente RAR sono stati organizzati incontri con gli studenti invitando a partecipare coloro, anche di altri Corsi del DiCEM, che abbiano usufruito dei programmi di mobilità attivi.
In particolare in data 28 novembre 2016 si è tenuta una assemblea generale del DiCEM che ha visto la partecipazione di docenti e studenti e durante la quale la Responsabile del Programma Erasmus del Dipartimento ha illustrato nel dettaglio l'articolazione della mobilità per gli studenti e i vari accordi di partenariato di UniBas con le Università straniere anche nel settore umanistico.

Obiettivo 3: Attenuazione della dispersione tra primo e secondo anno:

- *Indicatore*: percentuale dispersioni;
 - *Valore obiettivo*: almeno inferiore al 25% degli immatricolati
 - *Azioni intraprese*: specifici incontri con gli studenti immatricolati, finalizzati al riscontro di eventuali criticità del CdS,
1. **Stato di avanzamento delle azioni correttive**: sono stati organizzati alcuni specifici incontri con gli studenti immatricolati, finalizzati al riscontro di eventuali criticità del CdS, nelle date del 13 giugno 2016 e del 28 novembre 2016 dai quali. Quest'ultimo in particolare si è svolto, quale sessione parallela, subito dopo la riunione generale di Dipartimento in pari data. Durante l'incontro il Coordinatore del CdS ha illustrato il RAR relativo all'a.a. 2014-15 e l'esito (in dati aggregati) dei questionari somministrati agli studenti. Questi, a loro volta, hanno espresso l'esigenza di una distribuzione più razionale del numero delle materie e dei crediti nei due semestri.
Al fine di una rendicontazione in grado di offrire una certa stabilità, la scadenza per la verifica del risultato in ordine all'obiettivo perseguito è stata prevista per l'a.a. 2017-2018, con un monitoraggio annuale, anche in funzione di eventuali aggiustamenti necessitati da un andamento non

conforme alle previsioni. Tale obiettivo verrà riproposto rimodulando le relative azioni (v. C- azioni correttive)

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

I dati su cui si basa questa sezione del rapporto di riesame riguardano:

Dato 1 (ingresso) : immatricolati della coorte 2015-16: n.72

27 femmine e 45 maschi

immatricolati della coorte 2016-17 (al 7.12.2016): 78

percentuale immatricolati della coorte 2016-17 rispetto al numero immatricolati alla stessa data del 2015: + 15%

ANALISI

I dati sembrerebbero mostrare l'efficacia dell'azione condotta, in considerazione della circostanza che i dati definitivi saranno successivamente disponibili.

Dato 2 (ingresso)

Coorte 2014-15:

Immatricolati puri : 61

provenienti dalla Regione: 39

provenienti da altra Regione: 21

studenti stranieri: 1

ANALISI:

si riscontra un sostanziale miglioramento degli immatricolati provenienti da fuori Regione che, sia pur di poco (1,5%), non raggiunge il valore obiettivo (15%).

Appare opportuno evidenziare, sulla base dei dati relativi agli immatricolati al 31.12.2016 (aa.16-17), un trend in crescita: n.83.

dato 3 (ingresso): OFA (latino e inglese)

2014-15:

latino: 24 studenti su 56 hanno riportato una valutazione negativa

inglese: 12 studenti su 56 hanno riportato una valutazione negativa

ANALISI:

nonostante una parte cospicua della coorte provenga da istituzioni liceali, le carenze nella conoscenza della lingua latina appaiono consistenti. Assai meno le carenze riscontrabili per la lingua inglese.

Dato 4 (percorso: dispersione tra I e II anno):

coorte 2014-15 (secondo anno: aa 15-16)

n.17 aumento inferiore allo 0,01% rispetto all'anno precedente

ANALISI:

la dispersione è sostanzialmente rimasta uguale all'anno precedente. Nonostante non vi sia una inversione di tendenza in positivo, ossia nel senso della diminuzione, ed in considerazione, invece, del sensibile aumento della stessa nell'anno precedente, si ritiene che, attesa la stabilità del dato, l'azione condotta si stia mostrando efficace.

I dati della coorte 2015-16 non sono ancora disponibili.

Dato 5 (percorso: cfu acquisiti al 31.7.2015 per il I anno):

Dato complessivo di partenza: 61 studenti

La media dei cfu acquisiti al I anno è di 35,21, superiore alla media dell'anno precedente alla stessa data (21,70)

Il primo quartile ha acquisito 24 cfu

La mediana è di 36 cfu

Il terzo quartile ha acquisito 48 cfu

Il quarto quartile ha acquisito 60 cfu

ANALISI:

Dai dati riportati risulta che la media dei cfu acquisiti al primo anno è aumentata rispetto all'anno precedente (da 21,70 a 35,21). Anche il primo quartile è raddoppiato in termini di cfu acquisiti (da 12 a 24). Il dato in commento appare dunque soddisfacente in considerazione della data della rilevazione.

Dato 6 (percorso: iscritti fuori corso)

All' a.a. 2015-16: n. 42 risultano complessivamente gli studenti f.c.(il dato di partenza è la coorte 2010-11, anno di entrata in vigore del DM n. 270). Per la coorte di immatr. 2010-11, gli studenti iscritti al I anno f.c. erano 25.

Per la coorte 2011-12 gli studenti iscritti al I anno f.c. (2014-15) erano 16;

Per la coorte 2012-13 gli studenti iscritti al I anno f.c. (2015-16) risultano essere 18;

iscritti al II anno f.c.

Per la coorte 2010-11 gli studenti iscritti al II anno f.c. (2014-15) erano 17

Per la coorte 2011-12 gli studenti iscritti al II anno f.c. (2015-16) erano 12

Per la coorte 2012-13: non possono esserci ancora f.c. per l'a.a. 2015-16

ANALISI:

dall'analisi dei dati relativi agli iscritti al I anno f.c. (rispettivamente delle coorti 10-11, 11-12 e 12-13), dopo una notevole diminuzione (da 25 a 16) tra le prime due coorti considerate, sembrerebbe che il fenomeno abbia tenda alla stabilizzazione, pur con un dato leggermente in aumento (da 16 a 18) per gli immatricolati nel 2012-13 rispetto agli immatricolati nella coorte precedente.

Non può prescindersi, comunque, nella interpretazione del dato, dalla circostanza che una parte dei f.c. è costituito da studenti lavoratori.

Dato 7 (percorso: risultati prove di apprendimento al 31.7.2015)

Il 50% degli iscritti al primo anno ottiene risultati in termini di voto compresi tra 28/30 e 30/30.

ANALISI:

Il risultato non è negativo. Dai colloqui con i colleghi e con gli studenti, avvenuti anche in maniera informale, si ritiene che la frequenza ai corsi produca buoni risultati.

Dato 8 (percorso: erasmus)

n. studenti: 1

ANALISI:

Dai dati emerge una scarsa propensione alla mobilità studentesca internazionale, nonostante le azioni correttive poste in essere e consistenti in incontri tra studenti e docenti (v. supra) funzionali alla conoscenza e all'incentivazione dell'esperienza all'estero. Tale scarsa propensione, come già rilevato nel RAR dell'anno scorso, è a nostro giudizio imputabile soprattutto alle condizioni di contesto. I soggiorni all'estero per quanto supportati da borse di studio sono eccessivamente onerosi in rapporto alle condizioni economiche medie delle famiglie della Regione.

Si ritiene, comunque, che la programmata internazionalizzazione del Corso potrebbe rappresentare un importante fattore incentivante, considerando soprattutto l'organicità del percorso formativo progettato.

Dato 9 (uscita)

Coorte 13-14: nell'anno 2016 (rilevazione Anagrafe Nazionale degli Studenti al 29.10.2016) i laureati sono 9 su 52.

ANALISI:

Sembra esserci una lieve flessione, ma occorre rilevare che siamo alla vigilia della sessione di laurea straordinaria

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Sulla base dell'analisi dei dati, contenuta nella scheda A1-b, si individuano i seguenti obiettivi e le corrispondenti azioni:

Obiettivo 1: Ulteriore innalzamento dell'attrattività del corso con particolare riferimento agli studenti provenienti da altra città e da altre regioni

Indicatore: percentuale di immatricolati provenienti da

Regione Basilicata: *Valore obiettivo:* 10%

altra regione *Valore obiettivo:* 15%

Interventi correttivi e risorse:

- processo di revisione della L1 con le finalità di razionalizzazione del percorso formativo, attraverso l'eliminazione dei curricula, di ottimizzazione della sostenibilità e di internazionalizzazione della Laurea triennale, attraverso un accordo di collaborazione didattica con l'Università di Parigi 1 Panthéon-Sorbonne (approvata dal Consiglio di Dipartimento dell'Università di Parigi in data 10.XI.2016). In particolare è prevista, con apposita regolamentazione nella convenzione, di durata triennale, la possibilità di erogare un titolo doppio (licence "Histoire de l'art et archéologie"; laurea triennale in "Operatore dei Beni culturali"). La proposta di internazionalizzazione è stata approvata dal Consiglio del DiCEM nella seduta del 20 luglio 2016 (verbale 13/2006, punto 4.b) e dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2016. Al riguardo si

sottolinea che in Italia non vi sono altri corsi universitari in Operatori di beni culturali internazionalizzati.

Questo accordo si aggiunge alla convenzione di collaborazione didattica e scientifica già sottoscritta con l'Università di Firenze.

- Tale revisione è peraltro strettamente connessa alla istituzione di due nuove Lauree magistrali interclasse: LM2-LM89 (Archeologia e Storia dell'Arte), anche questa internazionale e frutto di un accordo già in essere con l'École des Hautes Etudes di Parigi; nonché LM1-LM80 (Antropologia e Geografia). Quest'ultima, in particolare, è anche interateneo, prevede infatti il coinvolgimento di altri tre Atenei (Napoli Federico II, Salento e Foggia) e riviene dalla trasformazione della LM in Scienze del Turismo e dei Patrimoni culturali, attualmente attiva.

La logica sottesa alla istituzione delle LM appena citate è quella di realizzare una offerta formativa più ampia e organica per gli studenti che si formano in CdS come quello oggetto del presente RAR e più in generale per studenti che scelgano percorsi in Scienze umane e/o in Scienze sociali provenienti non solo dall'Ateneo lucano, ma altresì da altri Atenei soprattutto di regioni meridionali, con particolare riferimento a quelli coinvolti dal progetto formativo LM1-LM80. A quest'ultimo riguardo, infatti, occorre tener presente che tale corso di laurea sarebbe l'unico attivato in ambito meridionale.

Tempistica: entro la scadenza dell'a.a. 2017-18, ma con verifiche ed eventuali aggiustamenti annuali.

Responsabilità: Coordinatore CdS e Responsabili delle convenzioni con l'Università di Parigi 1 Panthéon-Sorbonne e con UNIFI

Obiettivo 2: Incentivazione utilizzo programma Erasmus

Indicatore: percentuale studenti in mobilità;

Valore obiettivo: 5% degli iscritti

Interventi correttivi e risorse:

L'obiettivo 2 è strettamente collegato al processo di internazionalizzazione esposto negli interventi correttivi di cui al precedente obiettivo. Infatti è previsto un programma di mobilità internazionale (previsto per il terzo anno di corso), regolamentato nella convenzione con l'Università di Parigi 1 Panthéon-Sorbonne. A parziale copertura delle spese della mobilità studentesca è l'accordo Erasmus Plus (2017-2020) in History and Archaeology siglato nel novembre 2016 tra l'Università degli Studi della Basilicata e l'Università di Paris 1 Panthéon-Sorbonne.

A tale accordo di cooperazione internazionale, inoltre, diversi altri se ne aggiungono, sempre in ambito umanistico e di cui sono responsabili proprio docenti del DiCEM.

In considerazione dei dati e delle esigenze sopra esposte e comunque al fine di incentivare ulteriormente la mobilità, si ritiene necessario organizzare un calendario di incontri con gli studenti volto a far conoscere il nuovo corso di laurea e le connesse possibilità di mobilità.

Tempistica: scadenza a.a. 2017-18

Responsabilità: Responsabile Programma Erasmus e Responsabile della convenzione con l'Università di Parigi 1 Panthéon-Sorbonne

Obiettivo 3: Attenuazione della dispersione tra primo e secondo anno:

Indicatore: percentuale dispersioni;

Valore obiettivo: almeno inferiore al 25% degli immatricolati

Interventi correttivi e risorse:

- Nonostante il fenomeno della dispersione non sia aumentato, di certo non è stato raggiunto l'obiettivo che ci si era dati nel precedente RAR circa l'attenuazione del fenomeno. Si ritiene dunque di continuare con l'azione già prevista l'anno passato, ossia di istituire specifici momenti di incontro periodici con gli studenti immatricolati finalizzati al riscontro delle criticità del CdS e di intensificarli prima delle vacanze estive e subito dopo il rientro, calendarizzandoli e pubblicizzandoli mediante mail ai singoli studenti.
- Un ulteriore correttivo riguarda l'eliminazione dei curricula, nell'ambito della revisione del CdS. Infatti, come sottolineato nella Relazione della Commissione paritetica, dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti del primo anno è emersa quale criticità, sebbene in percentuale inferiore agli anni precedenti, la ripetitività di alcuni insegnamenti. Tale ripetitività, come segnalato nella citata Relazione, può forse attribuirsi ai curricula che "focalizzando la formazione su un particolare tipo di bene culturale, lo affrontano da diversi lati prospettici".

Tempistica: a.a. 17-18

Responsabilità: Coordinatore CdS

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

RAR 2015

Obiettivo 1 : analisi e condivisione tra docenti e studenti dei report annuali "opinioni studenti"

Indicatore: incontri di analisi e condivisione report tra CCdS, CP e studenti

Azioni intraprese: programmazione di incontri con gli studenti da parte della Commissione Paritetica e il CCdS per analizzare i dati e condividerne gli esiti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In data 28 novembre 2016 si è tenuto un incontro tra docenti e studenti del Corso di Studi in OBC durante il quale il Coordinatore ha presentato il RAR 2015 e le opinioni degli studenti.

Obiettivo 2: Coordinamento tra insegnamenti e contenuti disciplinari

Indicatore: abbassamento percentuale di studenti che ritengono ripetitivi i contenuti dei corsi.

Azioni intraprese: incontri del CCdS con la CP per una dettagliata esposizione delle schede di trasparenza sia al fine di evitare sovrapposizioni, sia per creare aree di interdisciplinarietà.

Stato di avanzamento delle azioni correttive : come si evince anche dalla Relazione della Commissione Paritetica, i contatti e le condivisioni con detta Commissione ed in particolare con la Coordinatrice della stessa sono stati sistematici anche nell'ambito dei Consigli di Dipartimento, con specifici punti all'ordine del giorno.

Dall'analisi delle schede di trasparenza, inoltre, si registra anche un'indicazione più dettagliata dei contenuti del corso (cfr p. 20 della Relazione CP.)

Tali azioni verranno riproposte poiché si ritiene solo parzialmente raggiunto l'obiettivo.

Obiettivo 3: interazione docenti studenti

Indicatore: aumento percentuale contatti effettuati

Azioni intraprese: inviti ai rappresentanti degli studenti presenti nel CCdS a contattare periodicamente via e-mail (almeno 2 volte a semestre) gli iscritti al corso per sollecitarli ad esporre ai propri docenti ed ai tutor eventuali criticità riscontrate nella preparazione dei singoli moduli.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: allo stato attuale il numero di studenti che ha cercato il docente nelle diverse forme messe a disposizione è aumentata

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

I dati disponibili, su cui si basa questa sezione del rapporto di riesame, sono: a) il report sulle opinioni degli studenti per l'a. a. 2014/15; b) le opinioni dei laureati fornite dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea; c) le segnalazioni pervenute individualmente dagli studenti e raccolte dal Gruppo di Riesame.

Dato 1 (valutazione del CdS):

valutazione negativa (<18): 1,4%

valutazione -bassa (18-25): 3,4%

valutazione media (22-25): 15,8%

valutazione alta (26-30): 80%

ANALISI:

la valutazione complessiva del corso appare positiva.

Dato 2 (condizioni di svolgimento delle attività di studio)

Il presente dato prenderà in considerazione i dati forniti dai questionari "opinioni studenti" con riferimento alle seguenti componenti:

- a) corrispondenza tra contenuti degli insegnamenti e aspettative degli studenti: oltre il 90% dei questionari evidenzia che ci sia corrispondenza;
- b) rispetto orari di svolgimento lezioni: il 91% dei questionari evidenzia che gli orari di svolgimento delle lezioni siano rispettati;
- c) grado di ripetitività dei contenuti dei vari insegnamenti: il 77,5% dei questionari evidenzia non esservi ripetitività; nell'a.a. 2015-16 detta percentuale si è abbassata del 10% rispetto all'anno precedente (cfr pag.23 Relazione CP).
- d) adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione degli studenti: oltre il 90% dei questionari evidenzia che ci sia adeguatezza;
- e) reperibilità materiale didattico: l'85% dei questionari evidenzia che sia facilmente reperibile;

- f) chiarezza circa le modalità di svolgimento dell'esame: l'80% dei questionari evidenzia che vi sia chiarezza sulle modalità di svolgimento dell'esame.

ANALISI:

la quasi totalità degli aspetti considerati in quanto concorrenti a determinare le condizioni di svolgimento delle attività di studio appare più che positiva. Si ritiene tuttavia di dover intervenire sulla componente c) relativa all'esigenza di un maggiore coordinamento contenutistico tra i vari insegnamenti secondo le modalità evidenziate sopra (cfr. quadro C: eliminazione curricula)

Dato (attività didattiche e interazione col docente)

Il presente dato prenderà in considerazione i dati forniti dai questionari "opinioni studenti" con riferimento alle seguenti componenti:

- a) puntualità dei docenti alle lezioni: circa l'85% dei questionari evidenzia che i docenti siano puntuali;
- b) chiarezza del docente nell'esposizione: circa il 95% dei questionari evidenzia che l'esposizione degli argomenti sia effettuata in modo chiaro
- c) capacità di motivare gli studenti per gli argomenti: circa il 92% dei questionari evidenzia che il docente motivi gli studenti in relazione agli argomenti
- d) ricerca contatti col docente: poco meno del 50% dei questionari non riporta alcuna risposta alla domanda circa il contatto con il docente; mentre i questionari da cui si evince il dato di coloro che hanno cercato il docente evidenziano una reperibilità da parte del docente pari a circa il 90%.
- e) La quasi totalità degli aspetti considerati, in quanto concorrenti a determinare le condizioni relative allo svolgimento delle attività didattiche e all'interazione col docente, appare positiva. Occorre però rilevare, con riferimento all'ultimo profilo considerato, che la percentuale di studenti che non risponde alla domanda circa la ricerca del contatto col docente attraverso le diverse modalità è ancora molto alta (lett. d). Da tale mancata risposta si potrebbe desumere che un numero elevato di studenti non cerca il contatto con il docente al di fuori delle ore di lezione.



c – AZIONI CORRETTIVE

Sulla base dell'analisi dei dati, contenuta nella scheda A2-b, nonché in considerazione dei suggerimenti contenuti nella relazione annuale della CP si individuano i seguenti obiettivi e le corrispondenti azioni:

Obiettivo 1: Coordinamento tra insegnamenti e contenuti disciplinari

Indicatore: abbassamento percentuale di studenti che ritengono ripetitivi i contenuti dei corsi.

Interventi correttivi e risorse: incontri del CCdS (almeno 1 per semestre) per una dettagliata esposizione delle schede di trasparenza sia al fine di evitare sovrapposizioni, sia per creare aree di interdisciplinarietà.

Tempistica: inizio a.a. 2017-18

Responsabilità: docenti tutor

Obiettivo 2: interazione docenti studenti

Indicatore: aumento percentuale contatti effettuati

Interventi correttivi e risorse: appare necessario insistere sull'azione proposta nel precedente RAR, invitando i rappresentanti degli studenti presenti nel CCdS a contattare periodicamente via e-mail (almeno 2 volte a semestre) gli iscritti al corso per sollecitarli ad esporre ai propri docenti ed ai tutor eventuali criticità riscontrate nella preparazione dei singoli moduli;

Tempistica: fine a.a. 2016-17

Responsabilità: docenti tutor

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

RAR 2015:

Obiettivo 1: stabilire una più forte relazione tra le attività di tirocinio e gli sbocchi professionali

Indicatore: aumento tirocinanti presso strutture private

Valore (obiettivo): 50%

Azioni intraprese

- (censimento delle strutture private che svolgono attività culturali)
- valorizzazione delle competenze acquisite dal laureato in OBC per l'attuazione delle azioni previste e promosse dal Dossier Matera 2019 Capitale europea della cultura.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: incontro con attori pubblici e privati operanti sul territorio (a titolo esemplificativo: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, Polo Museale della Basilicata, Osservatorio regionale sui bb.cc della Regione Basilicata, Fondazione Matera - Basilicata 2019, Fondazione Zetema, FAI Matera, Ordini degli Architetti , Coop. Il Sicomoro, Coop. Tolbà) ai quali sono state poste le seguenti domande: 1) Quali specifiche competenze dovranno acquisire i laureati nel percorso di studi da noi proposto, ai fini di un loro inserimento nel mondo del lavoro? 2) Quali si ritiene che siano i possibili sbocchi occupazionali e il livello di occupabilità? 3) Quali si ritiene siano i contributi concreti che le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni possono offrire alla collaborazione con l'Università nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere con i corsi di laurea laurea magistrale in modo che possano essere spendibili a livello lavorativo? 4) Con quali altre figure professionali i laureati potranno interagire? Gli interlocutori hanno valutato positivamente la prospettiva interdisciplinare che anima il corso e l'innovatività della proposta formativa ma soprattutto la dimensione internazionale che agevola la possibilità degli studenti di utilizzare una offerta accademica di apertura e scambio con l'esperienza formativa e di ricerca francese. Tutte le parti consultate si sono rese disponibili ad ospitare i tirocini presso le loro strutture sottolineandone l'importanza per l'ingresso nel mondo del lavoro. Hanno riscontrato inoltre la coerenza tra l'offerta formativa e i risultati attesi.

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3–b

Dato 1: modalità per favorire l'occupabilità (tirocini formativi):

il presente dato è desunto dal report “opinioni degli studenti sul tirocinio formativo” (Fonte: Centro di Ateneo Orientamento studenti – rilevazione gennaio 2014– agosto 2015) , ed è la risultante delle seguenti componenti:

- a) Numero studenti che ha svolto il tirocinio:
nel periodo in esame n. 13 studenti hanno svolto il tirocinio, di cui l'77% presso soggetti pubblici e il 23% presso il terzo settore.
- b) Sedi di svolgimento: 100% Basilicata
- c) Numero questionari compilati: 100%
- d) modalità di individuazione della sede del tirocinio e dell'attività da svolgere: nella maggior parte dei casi l'individuazione della sede e la tipologia di attività formativa sono state concordate su indicazione di un docente o del tutor
- e) contatti tra studenti, tutor universitari e aziendali: da tutti i questionari compilati emerge che l'interazione è giudicata positiva.
- f) Rapporto preparazione universitaria– tirocinio formativo: l'85% ritiene che la preparazione universitaria sia stata utile per lo svolgimento del tirocinio
- g) Offerte di lavoro: nessun soggetto ha formulato offerte
- h) Soddisfazione complessiva: tutti gli studenti si considerano soddisfatti con riguardo all'esperienza formativa.

ANALISI:

Nonostante l'esiguità dei questionari compilati, nonché un giudizio sostanzialmente positivo sia sull'interazione tra tutor e studenti, sia sull'adeguatezza della preparazione universitaria rispetto alle attività di tirocinio, si rileva uno scollamento tra sede del tirocinio e possibilità occupazionali.

Dato 2 condizione occupazionale

Fonte: ALMA LAUREA –requisiti di trasparenza

- a) tasso di occupazione ad un anno dalla laurea: 32%

- b) laureati iscritti ad un corso magistrale ad un anno dalla laurea triennale: 52%.
- c) Laureati impegnati in dottorati, Scuole di specializzazione, master universitari e altri tipi di laurea: 33% (si precisa che il dato non può che riferirsi a master di I livello, trattandosi di triennale)
- d) Utilizzazione delle competenze acquisite con la laurea ad un anno di distanza: 10%
- e) Guadagno mensile netto: 483 euro

ANALISI:

Il mercato del lavoro, al quale si rivolgono i laureati di primo livello permane piuttosto anelastico. L'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati" pubblicata nel 2014 da Alma Laurea¹, mette in particolare rilievo che la condizione occupazionale dei laureati del Dicem in OBC (campione di 23 su 27 laureati nel 2014) è bassa, anche a causa del fatto che la loro laurea raramente rappresenta un requisito legale per l'accesso a determinate professioni e che le offerte di impiego non valutano le competenze acquisite (solo il 25% in rapporto al 12% degli occupati).

Il tasso di occupazione dei laureati in OBC (12%) risulta lievemente al di sotto di quello dell'Ateneo (14%).

In positivo, si rileva che ad un anno dal diploma, il guadagno mensile netto medio è in aumento (483 euro) rispetto alla rilevazione dell'anno precedente (244€). La percentuale (52%) dei laureati triennali iscritti ad un corso di laurea magistrale sembra essere diminuita.

Non appare trascurabile, infine, sia pur con percentuale sensibilmente più bassa (33%) la quota di laureati impegnati in altre forme di specializzazione.

¹http://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/occupazione/occupazione12/almalaurea_indagine2014.pdf

Scheda A3-c

Obiettivo 1: stabilire una più forte relazione tra le attività di tirocinio e gli sbocchi professionali

Indicatore: contratti di lavoro presso strutture coinvolte nelle attività di tirocinio

Valore obiettivo: 50%

Interventi correttivi e risorse:

I recenti contatti presi con le parti sociali, e l'interesse dalle stesse mostrato per il nuovo CdS, lasciano pensare alla possibilità effettiva di avviare nuove esperienze finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro all'interno della regione.

D'altro canto si ribadisce che un più stretto rapporto tra le attività di attuazione del dossier Matera 2019 e il CdS possa rafforzare notevolmente il raggiungimento di tale obiettivo. Ad esempio utilizzando le attività e le iniziative in corso di cui al predetto dossier per realizzare tirocini specifici e particolarmente formativi. In particolare si ritiene che delle positive ricadute nel senso delle enunciate aspettative potrà avere il progetto di internazionalizzazione sopra illustrato che risponde a pieno titolo al complessivo processo di valorizzazione del territorio lucano connesso all'importante appuntamento del 2019.